

Biografia di Paolo Portoghesi

Da quando, a ventidue anni, ha cominciato a scrivere e a studiare architettura, Paolo Portoghesi, nato a Roma nel 1931, combatte a tutto campo contro l'amnesia che ha dato alla modernità l'illusione di aver azzerato la storia e che rischia, a suo parere, di portarla oggi verso il naufragio nell'irrazionalismo.

Figura anomala, che unisce al talento dello storico e del critico quello dell'architetto creatore, si è scontrato con molti dei protagonisti della cultura architettonica italiana, da Zevi a Benevolo, a Tafuri, sostenendo la necessità di ridare spazio alla tradizione intesa come stimolo all'innovazione nella continuità.

«Il metodo storico di Portoghesi», ha scritto Argan, «non consiste nella operazione relativamente facile di trovare Palladio in Aalto o Borromini in Wright, ma nella operazione inversa e più difficile di trovare Aalto in Palladio e Wright in Borromini; ergo nel dimostrare che, dati Palladio e Borromini, non possono non esserci Aalto e Wright e quello che viene dopo fino all'impegno morale, personale dello storico. Si entra così in un ordine di necessità, lo stesso per cui lo storico non può non essere un politico: la poetica non è la premessa, ma la necessità etica dell'impegno sul piano operativo dell'arte.»

La carriera accademica di Paolo Portoghesi comincia nel 1962 con l'incarico di professore di Letteratura Italiana presso la facoltà di architettura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Dal 1967 al 1977 è professore di Storia dell'architettura contemporanea presso il Politecnico di Milano, di cui è preside dal 1968 al 1976. Dal 1995 è professore di Progettazione presso la facoltà di architettura "Valle Giulia" de "La Sapienza".

Le principali architetture di Portoghesi sono la casa Baldi nel 1959, le case Andreis a Scandriglia, Bevilacqua a Gaeta, Corrias a Campagnano e Papanice a Roma; la chiesa della Sacra Famiglia a Salerno, alcune biblioteche come la "Ignazio Silone ad Avezzano, e quella civica di Abano Terme, l'accademia di Belle Arti de L'Aquila, diversi complessi residenziali come quelli di Tarquinia, Alessandria, Rimini, Roma Val Cannuta e Repubblica di San Marino; i complessi residenziali, commerciali e direzionali a Bologna e Abano Terme; il complesso di piazza civica, giardino e piscina a Poggioreale in Sicilia (altre piazze sono quelle di Ascea, San Marco in Lamis, Roccaporga, Castelgandolfo e Fondi; suo anche il restauro della piazza antistante il teatro alla Scala di Milano); il salone nello stabilimento termale "Il Tettuccio" a Montecatini, la scuola albergo a Vieste nel Gargano (altre scuole sono ad Asti, Roma, Abano Terme; l'ultima è la scuola per master in informatica in un podere ristrutturato a Rapolano Terme); la sede dell'Associazione Industriali di Avellino, l'Excelsior Savoia Suite Hotel & Store a Rimini e, nell'ambito delle opere per il Giubileo, la valorizzazione e recupero funzionale degli edifici storici dell'ospedale San Giovanni a Roma. Nel 2002 è stato inaugurato il teatro lirico "Nuovo Politeama" a Catanzaro (altri progetti di teatri sono quelli per Cagliari, Parma, Busseto, Torre del Lago e Fondi, in costruzione; realizzati: il teatro all'aperto di Ascea, il Kursaal di Bari e i restauri dell'Argentina a Roma e del Civico di Treviso); negli ultimi anni ha anche progettato alcuni lungo mare della Riviera adriatica e lo sviluppo di porti storici come quelli di Tarquinia, Civitavecchia e Trieste.

La sua opera più nota è la moschea con annesso Centro Islamico Culturale a Roma. Nel 2000 ha vinto il concorso internazionale per la Moschea Grande di Strasburgo (in costruzione) e, nello stesso tempo, ha realizzato la chiesa della Madonna della Pace a

Terni, consacrata nel 2003 e sta costruendo una nuova chiesa a Castellaneta (TA). Attualmente in costruzione: il municipio di Tregnago, il restauro del complesso immobiliare “ex Ospedale Santa Maria dei Battuti”, come sede dell'Università di Treviso (in parte già realizzato) e un complesso residenziale e commerciale a Roma. Nel 1997 ha vinto il concorso per la nuova sede della Giunta Regionale a Catanzaro. In fase di progettazione: un tempio multireligioso dedicato alle tre religioni monoteiste e un edificio a torre a Shanghai.

Tra le opere costruite da Portoghesi all'estero figurano la piscina coperta di Marbella (E), la residenza a Berlino Tegel nell'ambito dell'Internationale Bauausstellung, il giardino di Montpellier (F), il Grand Hotel di Khartoum (Sudan, dove ha realizzato anche un Circolo Ufficiali e progettato un piano di rinnovamento), il fast-food “Primavera” a Mosca e l'Exerzierplatz di Pirmasens (D). Ha vinto inoltre il concorso per la nuova sede del Copyright Center Institute nel St. Peter's College di Oxford (UK). Tra i progetti esteri va ricordata la Corte Reale giordana ad Amman, il restauro della ambasciata italiana a Berlino e la sede per il parlamento centroamericano ad Esquipulas in Guatemala.

Nel 1979 viene eletto direttore del settore Architettura della Biennale di Venezia. Nello stesso anno dà incarico ad Aldo Rossi di costruire il *Teatro del Mondo* su un natante ormeggiato nel bacino di San Marco, che veleggerà poi fino a Dubrovnik. Nel 1980, per la mostra *Presenza del passato* costruisce insieme a diciannove architetti tra i più famosi nel mondo (tra cui Robert Venturi, Charles Moore, Hans Hollein, Frank Gehry, Ricardo Bofill, Robert Stern, Franco Purini, Oswald Mathias Ungers e Paul Kleihus) la Strada Novissima, una strada provvisoria che, dopo essere stata trasferita a Parigi, nella rotonda della Salpêtrière, attraverserà l'oceano e sarà rimontata a San Francisco negli Stati Uniti. Dal 1983 al 1993 è stato presidente della Biennale di Venezia, mandato concluso con una mostra su Lo Spazio Sacro nelle tre religioni monoteiste, inaugurata a Venezia e trasferita poi a Monaco, Londra e Berlino.

Nel 1963 ha vinto il premio nazionale IN/Arch per la Critica Storica, è membro delle Accademie Ligustica di Genova e delle Arti e del Disegno di Firenze, membro onorario dell'Accademia di Brera e dell'*American Institute of Architects*, membro straniero dell'Accademia Russa di Architettura, Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana, Accademico di San Luca e dei Lincei.

Ha ricevuto lauree *honoris causa* dall'Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne e dall'Université de Genève, la Legion d'onore, il titolo di *Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres* dall'allora ministro francese della cultura Fritz Lang, la medaglia d'oro dei Cultori di Roma, il premio Universum e la classe Sole dell'ordine di “Galileo Galilei”, dal Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia. Dal 1998 è vicepresidente della Green Cross Italia. Ha ricevuto il premio Campidoglio 2005 per la cultura.

Alla sua opera di architetto, oltre a numerose mostre in Europa, America e Australia, sono dedicati: C. Norberg-Schulz, *Alla ricerca dell'architettura perduta*, Roma, 1975; «A+U», numero monografico, Tokyo, maggio 1977; G. C. Priori, *Simpatia delle cose*, Roma, 1982; G. C. Priori, *Paolo Portoghesi*, Roma, 1985; M. Pisani, *Dialogo con Paolo Portoghesi*, Roma, 1989; a cura di M. Pisani, *Paolo Portoghesi, la piazza come “luogo degli sguardi”*, Roma, 1990; A. A. Ganimeh, *Paolo Portoghesi (in arabo)*, Amman, 1991; M. Pisani, *Paolo Portoghesi*, Milano, 1992; a cura di S. Tuzi, *Natura e Architettura*, Milano, 1993; AA.VV., *La moschea di Roma*, Palermo, 1994; P. Bernitsa, *Arte e Natura*, Roma, 1998; C. Di Stefano e D. Scatena, *Paolo Portoghesi designer*,

Roma, 1999 e *Paolo Portoghesi architetto*, Roma, 2000; «The World Architecture Magazine», numero monografico a cura di Lu Zhou, Pechino, dicembre 2000; G. Massobrio e altri, *Paolo Portoghesi architetto*, Milano, 2001; a cura di M. Ercadi, *Paolo Portoghesi. Disegni 1949-2003*, Milano, 2003.

Ha diretto il *Dizionario Enciclopedico di Architettura e Urbanistica* (1968) e le riviste di architettura «Controspazio» (1969-1983) ed «Eupalino» (1985-1990). Dal 1990 dirige «Materia» e dal 2001 «Abitare la Terra».

La sua attività di critico e storico è stata l'argomento di un saggio pubblicato da G.C. Argan in: *Il Punto su Paolo Portoghesi*, 1993.

È autore di numerose pubblicazioni, in particolare sulla architettura rinascimentale e barocca, sul Liberty e sulle problematiche della architettura contemporanea, a partire da *Guarino Guarini*, pubblicato nel 1956 un anno prima di laurearsi; poi *Borromini nella cultura europea*, 1964; *Michelangelo architetto*, (con B. Zevi) 1964; *Bernardo Vittone*, 1966; *Roma Barocca*, 1966 (giunto nel 1998 all'11^a edizione); *Borromini, architettura come linguaggio*, 1967 (5^a edizione nel 1990, tradotto in inglese, francese e tedesco); *Victor Horta*, (con F. Borsi) 1969; *Roma del Rinascimento*, 1970; *Le inibizioni dell'architettura moderna*, 1974; *Album del Liberty*, (con G. Massobrio) 1975; *La seggiola di Vienna*, (con G. Massobrio) 1975; *Dopo l'architettura moderna*, 1980 (11^a edizione, tradotto in inglese, tedesco, francese, spagnolo e portoghese); *Leggere l'architettura*, 1981 (nuova edizione ampliata in corso di stampa); *L'angelo della storia*, 1982 (tradotto in spagnolo); *Postmodern: l'architettura nella società post-industriale*, 1982 (tradotto in inglese e francese); *I nuovi architetti italiani*, 1985; *L'immaginario architettonico nella pittura*, (con G. Massobrio) 1988; *I grandi architetti del Novecento*, 1998; *Architettura e natura*, 1999 (tradotto in inglese); *La storia di San Carlo alle Quattro Fontane*, 2001; *Geoarchitettura*, 2005.

In corso di stampa: *Architettura e memoria*.